



# Caserma Pepe, ristorante e fitness con polemiche

Polemiche per presunti conflitti d'interesse sulla concessione della ex caserma Pepe del Lido alla onlus Fispmed guidata dal dipendente comunale Roberto Russo. L'idea per il riutilizzo della struttura, una volta sede dei "fanti da mar", è quella di creare una scuola di alta cucina con annesso ristorante con due sale, una per i frequentanti e l'altra destinata ai turisti. Previste nel progetto anche una foresteria e una sala fitness. TANTUCCI / APAG. 18



Peso: 1-26%, 18-64%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



# Ristorante e fitness nella caserma Pepe

## «Una concessione poco opportuna»

Affidamento concesso alla Onlus di un dipendente comunale  
Critica la municipalità, perplessità anche di Pd e Fucsia

**Enrico Tantucci**

L'assegnazione provvisoria in concessione demaniale per sei mesi dell'ex Caserma Pepe del Lido all'associazione non profit Fispmed (Federazione internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta contro la povertà nel Mediterraneo-Mar Nero), guidata da Roberto Russo, dipendente comunale dell'assessorato ai Lavori pubblici diventa un caso, anche per le prospettive ancora nebulose dello storico complesso che ospitò i "fanti da mar".

Che l'Agenzia del Demanio sarebbe pronta a cedere in proprietà al Comune nell'ambito del federalismo demaniale culturale ma, come prevede la procedura, dietro presentazione di un adeguato piano di valorizzazione dell'immobile che però non è stato ancora presentato.

«Ci stiamo lavorando» fa sapere il vicesindaco e assessore al Patrimonio **Luciana Colle** «perché è nostra intenzione recuperare l'ex Caserma Pepe, ma aspettiamo prima che scada la concessione provvisoria assegnata dal Demanio».

La Fispmed ha già presentato all'interno del Piano degli interventi del Comune un progetto che prevede di gestire in

permanenza l'ex caserma Pepe all'interno di un più ampio progetto di ecomuseo metropolitano. Ma scorrendo il sito della onlus si scopre un progetto di tipo un po' diverso: più gastronomico-turistico che ambientale e che coinvolgerebbe il Palazzo dei Soldati, l'antico nome dell'ex caserma Pepe e anche il vicino ex convento di San Nicolò.

Il titolo è "Centro di educazione alimentare per la cucina e l'ospitalità e gli stili di vita mediterranei", volendo impiantare nel complesso una scuola di Alta formazione in arte culinaria "per valorizzare i prodotti tradizionali e per promuovere la Dieta Mediterranea". Una Scuola che prevede alla Pepe un campus per studenti e un ristorante con due sale, una per i frequentanti e una per i turisti, con la creazione anche di un plateatico esterno.

Sarà realizzata una foresta nell'ex Caserma con camere con wi-fi, televisione, minibar e aria condizionata che serviranno agli studenti, ma anche ai turisti con "pacchetti" da 3 ai 7 giorni abbinati anche alla visita delle isole. Prevista per gli "ospiti" anche un'area fitness e relax. In programma anche un appuntamento annuale. Il festival dell'enogastronomia della città della Senna, della durata di tre giorni.

Il progetto è comprensivo anche di un piano di fattibilità

che prevede nell'ex Caserma Pepe oltre 40 mila pernottamenti annui, con un fatturato annuo complessivo di circa 1-2 milioni di euro e un utile di circa 200 mila euro per l'associazione non profit guidata da Roberto Russo. Si tratta di capire ora se il piano di valorizzazione a cui il Comune sta lavorando coincida con quello turistico-gastronomico che ha in mente la Fispmed.

«È veramente singolare», commenta il consigliere comunale della Lista Brugnaro Maurizio Crovato, «che il Demanio conceda in uso l'ex Caserma Pepe per sei mesi. In un periodo così breve non si fa nulla, se non forse fare quella mappatura degli spazi e delle loro condizioni che ancora manca e che è indispensabile al recupero di un edificio di grande importanza anche strategica, data la vicinanza all'aeroporto Micelli e all'ex Ospedale al Mare in via di riuso a fini turistici, che au-





spico vivamente il Comune voglia acquisire».

«Chiediamo di conoscere quali progetti ha la Fispmed per l'ex Caserma Pepe e chiediamo che siano condivisi con la cittadinanza», sottolinea il presidente della municipalità del Lido Danny Carella, «perché non vogliamo certo che questo spazio sia trasformato nell'ennesimo albergo di lusso del Lido». «Ci sembra poco opportuno» commenta inoltre la capogruppo del Pd in consiglio comunale Monica Sambo, «che in vista della cessione al Comune di un bene, un dipen-

dente comunale lo prenda in concessione con la sua associazione». Un commento che evoca l'esistenza di possibili conflitti di interesse per «gli incarichi che si svolgono favore di soggetti nei confronti dei quali il Servizio di assegnazione del dipendente ha funzioni relative al rilascio di concessioni, contributi, assegnazioni, autorizzazioni, nulla osta», come recita anche la normativa.

Si tratta di valutare se Russo, dipendente, appunto, dei Lavori pubblici possa rientrare in questa fattispecie per quanto riguarda l'uso con la

sua onlus dell'ex caserma Pepe, ma il giudizio spetta solo in questi casi al direttore generale del Comune. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio dell'ex caserma Pepe del Lido, in una manifestazione notturna



Peso:1-26%,18-64%